

INTRODUZIONE

"guai a me, se non evangelizzo!" 1Corinzi 9:16

"L'uomo è libero di scegliere, ma dopo aver SCELTO LA SALVEZZA farebbe bene a smettere di farne altre: se vuole essere saggio deve solo *accettare LE SCELTE FATTE DA DIO PER LUI... ED ESEGUIRLE!*" (M. C.)

Naturalmente ognuno può continuare a fare le proprie scelte, ma DOPO OGNI SCELTA SE NE DOVRANNO AFFRONTARE LE INEVITABILI CONSEGUENZE..., poichè quelle NON SI POSSONO PROPRIO SCEGLIERE... ..MAI !

QUELLO CHE DIRO' IN QUESTA DISPENSA E' CERTAMENTE SOLO UNA MINUSCOLA PARTE DI TUTTO QUELLO CHE SI POTREBBE DIRE SULL'ARGOMENTO, MA QUANTO DETTO E' FRUTTO DI ESPERIENZE NEL CAMPO EVANGELISTICO E "MIRA DIRETTAMENTE AL SODO" CON LO SCOPO DI TRASMETTERE DEI "CONCETTI PRATICI" PER CHI VUOLE "EVANGELIZZARE EFFICACEMENTE"! ALTRI POTRANNO DIRE O AVER DETTO MOLTO DI PIU', MOLTI LETTORI POTREBBERO ANCHE "AVER LETTO DI MEGLIO",... MA LA TESTIMONIANZA DI QUESTA DISPENSA VUOLE ESSERE UNO STIMOLO PER VENIR FUORI DA UNA CONOSCENZA STERILE E GLORIFICARE IL SIGNORE CON DEI RISULTATI!... CREDO FERMAMENTE CHE IL CREDENTE DEVE ESSERE <UN UOMO D'AZIONE>...

Girando per molte Chiese Locali e parlando con numerosi Credenti sul tema dell'Evangelizzazione mi sono accorto che

quello che dovrebbe essere "uno dei cavalli di battaglia" delle Assemblee è, in realtà, una gravissima lacuna...

L'Evangelizzazione è stata da sempre uno degli insegnamenti principali in seno alla Chiesa Locale, ma sorprende non poco notare che essa oggi sia relegata ad uno degli ultimi posti e, soprattutto, sia tra i compiti meno praticati.

Ciò che mi turba maggiormente è di notare che anche laddove essa viene praticata, spesso è molto mal curata e quasi mai è seguita da un vero discepolato: la maggior parte di Coloro che attuano questo compito spesso lo fanno "come viene viene" e senza alcuna preparazione, delegando ogni responsabilità e cura alLo Spirito Santo.

Sono convinto che sia una cosa del tutto sconcertante notare come noi siamo pronti e preparati in tante materie, in modo da fare le cose con professionalità, serietà e competenza... ma, poi, non facciamo altrettanto nel campo dell'Evangelizzazione: quei pochi che Evangelizzano spesso realizzano solo tante delusioni e passano molto presto ad infoltire le fila degli "oziosi".

"Maledetto colui che fa l'Opera dell'Eterno fiaccamente"

Ger 48.10

Per le cose che riguardano la nostra vita materiale e sociale siamo pronti ad affrontare molti sacrifici pur di realizzare dei successi (ci studiamo, ci alleniamo, ci aggiorniamo, ecc), ma spesso NON siamo pronti a fare la stessa cosa per l'Evangelizzazione: pensiamo che "sia esclusivo compito dello Spirito" e, così, quello che facciamo spesso è del tutto scialbo ed inefficace...

Con troppa facilità e superficialità, poi, ce ne laviamo le mani dicendo di "aver fatto il nostro dovere": "si vede, diciamo, che la cosa non interessa a quella gente"!

Analizzando l'Evangelizzazione del Signor Gesù e quella degli Apostoli dopo di Lui ho notato che LE PAROLE NON ERANO MAI DETTE "A CASO", che spesso VENIVANO FATTI DEGLI ESEMPI, che TEMPI, LUOGHI E ...PERSONE ERANO "BEN

PREPARATE" e che, anche in caso di rifiuto da parte di esse, IL DISCORSO EVANGELISTICO RESTAVA ANCORA APERTO: non è forse SOLO il Signore che "chiude la porta" alle anime?

Penso che per troppi anni abbiamo EVANGELIZZATO SENZA PREOCCUPARCI DI FARLO EFFICACEMENTE: la stessa cosa si può fare pregando, predicando, suonando, ecc !

E' del tutto vero che sia LO SPIRITO SANTO IL SOLO CHE CONVINCHE DI PECCATO, DI GIUSTIZIA E DI GIUDIZIO (VEDI Giov 16.8), ma è altrettanto vero che DIO FA CRESCERE QUELLO CHE NOI PIANTIAMO E ANNAFFIAMO! (vedi 1 Cor 3.6)

Il mio papà, che era contadino, pensava bene di "dissodare il campo" prima di seminarlo... e anche dopo la semina continuava a curarlo per estirparne le erbacce!...

Noi, invece, "frettolosi, oziosi e scarica-barile", riusciamo sempre a giustificare il nostro operato (o NON operato)... pur continuando, per contro, ad aspettare e pregare per la raccolta!

